

GRUPPO di LAVORO - SITUAZIONE

Partendo dalla situazione dei “vicariati locali” alcune reazioni/interrogativi:

- Nei vicariati attuali riconosciamo alcune fatiche e stanchezze, ma era necessaria una riforma così drastica ...
- E' proprio questa la riforma necessaria ...
- Al momento, dei nuovi vicariati territoriali parliamo in modo “teorico”, dobbiamo ancora capire, confrontarci, interrogarci, per poter arrivare agli obiettivi, degli attuali vicariati locali non tutto è/era da buttare ...
- Con la nuova struttura si riuscirà ad essere più vicini e a sostenere le parrocchie, soprattutto le più piccole, ad alleggerire e a non appesantire il loro impegno pastorale ...
- Le finalità dei vicariati locali attuali, ben descritte anche nei documenti sinodali (134 ...), hanno mancato l'obiettivo perché? Non basta solo denunciarli si deve anche analizzarli, comprendere e valutare cosa non ha funzionato per non rischiare di ricadere negli stessi errori ...
Per esempio non trascurare il fatto che se il principale obiettivo disatteso dei vicariati attuali, il favorire una collaborazione tra le parrocchie che sfociasse in una pastorale condivisa e “vincolante” per le stesse, che se da un lato oggi è necessario uscire dalla autoreferenzialità delle parrocchie, ri-comprendere la non autosufficienza delle stesse, aprirsi non va sottovalutato che finora il compito della elaborazione delle linee pastorali è stato assunto per la maggior parte dai consigli presbiterali e se le fraternità pastorali non saranno più il luogo dell'elaborazione pastorale con quali modalità e autorevolezza le proposte/decisioni dei nuovi vicariati territoriali saranno conosciute/accolte interpretate/vissute dalle e nelle parrocchie
- Da vicariati troppo piccoli a troppo grandi? Si riconosce che la riforma è una riforma profetica che deve aiutare le nostre comunità ad aprirsi al mondo. E' una scommessa, dobbiamo crederci, cambiare mentalità, lavorare per integrare il presente con il futuro ...
- La dove non esiste il C.Pa.V. le persone, che si stanno incontrando in questo periodo, vedono la possibilità di un cammino nuovo e con entusiasmo cercano di prendere coscienza di questa nuova identità territoriale, sperano nella possibilità di costruire percorsi pastorali diversi che rispondano al vivere il territorio oggi ...

Generatività è la “parola chiave” che accompagna questo cambiamento:

- Generatività che parte dal basso, dal piccolo ...
- Non si tratta allora di parlare solo di struttura, di organizzazione ma di formazione della coscienza nella Chiesa e nel mondo di oggi, molto diversi da quelli di tanti anni fa ...
- Generatività che non si ferma solo all'organizzazione ma che partendo dalla situazione attuale si interroghi su come raggiungere gli obiettivi ...
- Perché le nostre parrocchie ancora faticano ad affrontare il rapporto Chiesa/mondo? ...
- Quali sono le espressioni della Generatività oggi, la sola struttura basta per raggiungere le finalità? ... come aiutare in modo particolare il mondo giovanile non bastano alcuni “momenti “ la GMG, le confessioni nei tempi forti, servono preti che si affianchino e camminino con loro ...
- Generatività che parte dal rapporto/responsabilità della Chiesa nel mondo di oggi ...
- Non è una crisi delle strutture che oggi ci interpella, di quelle ne abbiamo anche troppe, ma è una crisi di fede, di rapporti, di incontri tra le persone; serve una fraternità non solo presbiterale ma anche laicale che aiuti l'uomo di oggi, soprattutto i giovani, a cambiare il cuore a dare senso al vuoto interiore, ad aprirsi ad un impegno/servizio nella Chiesa, a costruire una coscienza ...
- Si parla di “Regno di Dio” ma come esplicitarlo al meglio ...

Ruolo dei laici:

- Passare da una responsabilità laicale operativa ad una responsabilità/corresponsabilità laicale effettiva.
- Ma dove sono i laici? Già ora nelle nostre parrocchie, nei vicariati locali, ecc . . . facciamo fatica a trovare chi si impegni con costanza ...
- Il ruolo dei laici è e sarà sempre più importante nei nuovi vicariati territoriali, a quali laici pensiamo? Competenti, se competenti nel mondo del lavoro avranno anche competenze pastorali? Competenze non fini a se stesse ma messe al servizio della Chiesa ...

Allegato 1

- Quale sarà la loro formazione? I cinque verbi del convegno di Firenze sono da tenere presenti (uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare) perché completano i cinque ambiti di Verona ...
- Come “conquistare” i giovani, quale ruolo dare ai giovani all’interno del “nuovo” vicariato: si parla di competenze, competenze che i giovani ancora devono acquisire perché ancora vivono nel mondo scolastico oppure hanno iniziato da poco il loro impegno nel mondo del lavoro ...
- Riusciranno i laici a fare da collante tra il vicariato territoriale e le parrocchie? ...
- Come aiutare i laici ad assumere il ruolo di responsabilità laicale che parte dalla famiglia per arrivare alla parrocchie, al mondo del lavoro, ecc...?

Vicariati territoriali, la riforma dei vicariati deve avere alcune attenzioni:

- La riforma deve tenere insieme le due dimensioni: la dimensione strutturale, espressione di un corpo, che serve per esplicitare le competenze messe al servizio della Chiesa, e la dimensione spirituale, la Chiesa che evangelizza, celebra, annuncia, forma la coscienza, riattiva/rigenera alla fede, l’una non può essere separata dall’altra ...
- Far percepire alle comunità che la nuova riforma dei vicariati non è questione solo di allargamento dei confini, ma di un “nuovo” rapporto della Chiesa con il territorio ...
- Le nostre parrocchie devono sentire propria questa nuova riforma, si deve continuare a parlarne e non solo con gli “addetti ai lavori”, per far crescere il senso/sentimento di appartenenza al vicariato territoriale ... evitare che il vicariato territoriale sia semplicemente altro dalla parrocchia e delegato ai soli “interessati”
- Non si percepisce bene il posto/ruolo dei consacrati e dei gruppi ecclesiali ...
- Chi compie nella Chiesa la missione di tenere il legame tra Chiesa e Mondo ...
- Quale e come costruire il ritorno/collegamento tra le parrocchie e il vicariato territoriale al momento la cosa non sembra chiara per evitare, come spesso succede oggi, che la comunicazione si fermi ai soli presbiteri e non raggiunga i laici ...

In questo cammino di discernimento le parole di Papa Francesco, ci vengono in aiuto, anche lui sta attuando la riforma della Chiesa e del Vaticano, lui ci invita a diventare Chiesa in uscita: “con il Pane spezzato tra le mani, le piaghe di Gesù negli occhi, e lo Spirito d’amore nel cuore”.